

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

OGGETTO:

L'anno **duemiladiciassette** addì **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **diciotto** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Assiste in qualità di Segretario, la D.SSA DIANA VERNEAU.

Assume la Presidenza il Signor PIZZO ADRIANO nella sua qualità di Sindaco il quale, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, dà atto che sono stati acquisiti i pareri del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed art. 147 bis del D.Lgs 267 del 2000, e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Richiamata la delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 41-855 “*Aggiornamento della zonizzazione del territorio regionale piemontese relativa alla qualità dell'aria ambiente e individuazione degli strumenti utili alla sua valutazione, in applicazione degli articoli 3, 4 e 5 del d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE)*” è stata approvata la nuova zonizzazione e classificazione del territorio regionale sulla base degli obiettivi di protezione per la salute umana per gli inquinanti NO₂, SO₂, C₆H₆, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, Pb, As, Cd, Ni, B(a)P, nonché obiettivi a lungo termine per la protezione della salute umana e della vegetazione relativamente all’ozono, ripartendo il territorio regionale nelle seguenti zone ed agglomerati:

- Agglomerato di Torino - codice zona IT0118
- Zona denominata Pianura - codice zona IT0119
- Zona denominata Collina - codice zona IT0120
- Zona denominata di Montagna - codice zona IT0121
- Zona denominata Piemonte - codice zona IT0122

Dato atto che

- il comune di Pecetto Torinese risulta inserito nell’Agglomerato di Torino - codice zona IT0118. Tale zonizzazione e classificazione ha inoltre tenuto conto delle Valutazioni annuali della qualità dell’aria nella Regione Piemonte a partire dall’anno 2005, elaborate anche ai fini del reporting europeo verso la Commissione Europea, nonché dei dati elaborati nell’ambito dell’Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA Piemonte) – consultabili al sito <http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/irea/> - che indicano l’apporto dei diversi settori sulle emissioni dei principali inquinanti e dai quali è possibile determinare il carico emissivo per tutti gli inquinanti, compresi quelli critici quali PM₁₀ NO_x NH₃ e COV;
- l’area del Bacino Padano, in cui si colloca l’Agglomerato Torinese, rientra tra le zone per cui la Corte di Giustizia dell’Unione Europea, con sentenza del 19 dicembre 2012, ha condannato l’Italia per il mancato rispetto dei valori limite di qualità dell’aria relativamente agli anni 2006-2007 e per cui ha, inoltre, avviato una nuova procedura precontenziosa in merito alla non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE, a causa dei superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM₁₀ sul territorio italiano.
- Dato atto inoltre che
- le particolari condizioni orografiche e meteorologiche del Bacino Padano determinano, come detto sopra, situazioni di inquinamento particolarmente diffuse, il processo per il rispetto dei valori limite per il particolato PM₁₀ richiede un intervento coordinato delle Regioni afferenti al Bacino e delle amministrazioni statali, finalizzato ad assicurare la realizzazione omogenea e congiunta di misure a breve, medio e lungo periodo. A tal riguardo, in data 19 dicembre 2013 è stato sottoscritto un Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano, tra il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, i Ministri dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute e le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano.
- nei primi mesi del 2017 il Ministero dell’Ambiente e le quattro regioni coinvolte (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte), al fine di individuare le iniziative da assumere per risolvere il contenzioso comunitario in corso, hanno avviato un percorso finalizzato alla definizione di una nuova e più determinata strategia condivisa, che ha portato alla predisposizione di un nuovo Accordo di Programma.
- la Regione Piemonte con deliberazione di Giunta n. 22-5139 in data 5 giugno 2017 ha approvato lo schema di “Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di

misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, ai sensi della L. 88/2009" (di seguito Accordo). Il nuovo Accordo è stato firmato il 9 giugno 2017 a Bologna dal Ministero dell'Ambiente e dalle quattro regioni del bacino padano: Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Esso fissa modalità comuni di individuazione e contrasto delle situazioni di accumulo degli inquinanti atmosferici con particolare riferimento alle polveri sottili.

Vista la D.G.R. 42-5805 del 20/10/2017 (All.1) con la quale sono state approvate le prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di qualità dell'aria del Bacino Padano, sottoscritto in data 9/6/2017 ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. d) della legge n.88/2009.

Vista la Determinazione n. 463 del 31/10/2017 della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio - Settore Emissioni e rischi ambientali - (All. 2) con cui sono stati definiti e riportati in specifici allegati (n.1-2-3) il protocollo operativo, lo schema di ordinanza tipo per le misure temporanee e quello per le misure strutturali a cui i comuni interessati devono uniformare la loro azione.

Ritenuto opportuno recepire le disposizioni regionali in merito al controllo e risanamento della qualità dell'aria contenute nella citata deliberazione DGR 42-5805 del 20/10/2017 e nella Determina dirigenziale attuativa n.463 del 31/10/2017 e dei relativi allegati precisando che:

1. restano salve le prerogative del Sindaco riguardo la necessità di adattare le prescrizioni recepite alle specifiche esigenze del territorio tramite l'emanazione di apposite ordinanze sindacali o dirigenziali attuative.

2. riguardo la limitazione del traffico veicolare prevista nell'allegato n.1 della delibera D.G.R. 42-5805 del 20/10/2017, si ritiene non applicabile nel territorio comunale per una serie di rilevanti fattori: inesistenza di un sistema di trasporti urbani che colleghi le varie frazioni al centro abitato dove sono allocati i servizi essenziali (ambulatori medici, farmacia, negozi di generi alimentari ecc.); contiguità della parte collinare del territorio comunale con il versante torinese della collina in cui non sono previste limitazioni del traffico; la rete viaria su cui si svolge la quasi totalità del traffico in territorio comunale è costituita da strade provinciali nelle quali non sono previste limitazioni. D'altro canto sono da considerare le importanti azioni virtuose da tempo attivate a tutela dell'ambiente: efficientamento energetico degli edifici scolastici, installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici, attivazione del servizio Piedibus per gli alunni delle scuole elementare con previsione della sua implementazione, partecipazione a bandi di efficientamento energetico sia per gli edifici comunali che per la pubblica illuminazione.

Evidenziato che eventuali limitazioni del traffico disposte dal Comune Pecetto T.se, in occasione di paventate e remotissime situazioni di emergenza ambientale, avrebbero un mero valore simbolico con ricadute ambientali irrisorie ed irrivelabili mentre sarebbero fonte di gravi disagi per i pochi cittadini coinvolti.

Tutto ciò premesso,

IL SINDACO PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- 1) di recepire le nuove misure antismog come definite nella deliberazione D.G.R. 42-5805 del 20/10/2017 (All. 1) in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017,

- 2) di recepire il protocollo operativo, gli schemi di ordinanza tipo per le misure temporanee e quello per le misure strutturali come descritti negli allegati alla Determina n. 463 del 31/10/2017 della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio - Settore Emissioni e rischi ambientali (All. 2);
- 3) di ritenere non applicabili le limitazioni al traffico veicolare per le ragioni esposte in narrativa e che si intendono integralmente richiamate;
- 4) di demandare a successive ordinanze sindacali la definizione delle modalità applicative delle misure antismog nel territorio del comune di Pecetto T.se. sia per provvedimenti temporanei che strutturali.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 49 ed all'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 2000;

Con voti unanimi e favorevoli

D E L I B E R A

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione, come trascritta;
- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Firmato digitalmente
PIZZO ADRIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
D.SSA DIANA VERNEAU
